



-----SINTESI DELLA SEDUTA-----

-

LUOGO: San Pietro in Casale

DATA: 16 marzo 2026

ORARIO: Ore 9.30

ASSOCIAZIONI PRESENTI	DIDÌ AD ASTRA (Catia Melloni) AMARCORD (Elia Ghisoli) IN CAMMINO VERSO (Silvio Belletti) PATRONATO EPASO-ITACO BOLOGNA (Malservisi Patrizia) AUSER (Velia Zulli) FNP-CISL (Callisto Triggia) ASS. SALUTE E SOCIETÀ G.DAMIANI (Franco Zaniboni) ASS. DIABETICI BOLOGNA ODV (Ermes Cattani) AVIS PROVINCIALE DI BOLOGNA (Sambri Claudio) SMIPS (Mauro Biagiotti) GRD (Catia Rimbaldi) SPI – CGIL (Nadia Tolomelli)
ASSOCIAZIONI ASSENTI	ANFFAS AMICI DELL'ANT CNA PENSIONATI REFERENTE CUPLA A.P.R.I. ODV ETS ANGSA APPE
RAPPRESENTANTI AZIENDALI	DIRETTORE DISTRETTO PIANURA EST (Dr Giampaolo Marino) RESPONSABILE UASS DISTRETTO (Dott.ssa Rita Tinti)

RAPPRESENTANTI COMUNI	Daniela Donati (Consigliera Comune di Budrio)
----------------------------------	---

ORDINE DEL GIORNO:

1 - I PUA Punto Unico di Accesso del Distretto Pianura Est, a cura della dott.ssa Tinti Rita, responsabile UASS- Unità Attività Socio Sanitarie Pianura Est

2 – Approvazione verbale della seduta del 24-11-25

3 – Varie ed eventuali

PUNTO 1 - La dott.ssa Tinti presenta i Punti Unici di Accesso del Distretto Pianura Est.

Il Punto Unico di Accesso (PUA) è un modello organizzativo di accesso unitario e universalistico ai servizi sociali, sanitari e sociosanitari, finalizzato ad avviare percorsi di risposta appropriati alla complessità delle esigenze di tutela della salute della persona. Sono rivolti in particolare a coloro che presentano bisogni che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale. Il PUA deve essere inteso non solo come luogo fisico, ma anche come modalità organizzativa che prevede un approccio multiprofessionale e orientato all'ascolto delle esigenze del cittadino, nonché come interfaccia con la rete dei servizi già presenti sul territorio.

L'Emilia Romagna aveva già avviato da parecchi anni un modello di accesso alle reti socio-sanitarie, attivando in ciascun distretto o comune, gli sportelli sociali, ovvero il punto d'accesso delle reti sociali e socio-sanitarie; nel nostro distretto, si decise di collocarli in ciascun comune, il luogo più vicino al cittadino,

Adesso, secondo il DM77, all'interno delle Case della Comunità deve essere presente un Punto Unico di Accesso, per cui i PUA affiancheranno gli sportelli dei comuni che già lavorano in accesso diretto e i cittadini sono abituati ad utilizzarli; in questi casi l'azione del PUA si differenzia dallo sportello sociale perché in questo sportello possono essere attivate le reti non solo sociali e socio-sanitarie, ma anche sanitarie.

Nel distretto Pianura Est, al momento sono presenti tre Case della Comunità HUB a San Pietro in Casale, Pieve di Cento e Budrio e i PUA sono già operativi con la presenza per sei ore di un assistente sociale. Le assistenti sociali che seguono le attività dei PUA sono due e sono state assunte dall'Unione Reno Galliera in distacco funzionale presso l'AUSL di Bologna. Le professioniste devono avere ben presente l'organizzazione della rete e quali sono le risorse del territorio per poter rispondere ai bisogni dei cittadini. Nei PUA è presente anche il personale sanitario, cioè il servizio infermieristico.

A breve apriremo le CdC SPOKE di Baricella e Castenaso per cui anche in questa CdC avremo due ore di aperture dei relativi sportelli PUA. Infine, anche a Molinella sono in corso i lavori per l'apertura di un'ulteriore CdC SPOKE.

L'Azienda ha predisposto dei volantini informativi dei PUA e sta cercando di creare canali informativi non solo tra i professionisti ma anche ai cittadini.

L'accesso al PUA nelle Case della Comunità è diretto da parte del cittadino e/o avviene su invio di un professionista della rete dei servizi Sociali e Sanitari.

Le attività dei PUA sono le seguenti:

- Accogliere, ascoltare, informare e orientare i cittadini;
- Agevolare l'accesso unitario alle prestazioni e di continuità assistenziale;
- Avviare la presa in carico mediante una prevalutazione integrata socio-sanitaria;
- Monitorare le situazioni di fragilità sociale e sanitaria per creare percorsi preventivi e diagnosi precoce;

- Segnalare al servizio competente le situazioni valutate con bisogni socio-sanitari complessi per una presa in carico

integrata;

- Definire le tipologie di percorsi integrate attivabili direttamente o in collaborazione con COT/UASS/SST
- Individuare i criteri e gli strumenti di valutazione
- Supportare gli assistenti sociali degli ATS operando formalmente come UVM semplificata

La valutazione multidimensionale, per la presa in carico integrata della persona con disabilità identifica, descrive e valuta la natura del bisogno, l'entità degli ostacoli di carattere fisico, psichico, funzionale e relazionale/ambientale. L'UVM svolta congiuntamente da Assistente Sociale e Infermiere del PUA consiste nel rilevare i bisogni dell'assistito attraverso una rilevazione diretta sull'assistito e attraverso l'analisi della documentazione raccolta e la valutazione effettuata congiuntamente da Assistente Sociale e Infermiera/e del PUA.

I servizi che può attivare il PUA sono:

- Segnalazione per attivazione IFeC;
- Attivazione SID e ADI (solo se già presente apposita prescrizione del MMG).

Dopo la Valutazione Multidimensionale, qualora venga ravvisata la necessità immediata, il PUA può attivare in maniera tempestiva servizi o segnalazioni previa autorizzazione UASS. Tra questi:

- Dimissioni protette a domicilio: ASSDI DP
- Progetti finalizzati al sostegno alle famiglie nel percorso di reperimento di assistenti familiari attraverso l'attivazione di pacchetti assistenziali;
- Inserimento fast di sollievo da domicilio presso le CRA

PUNTO 2 -Si approva il verbale della seduta del 24 novembre 2025.

La prossima convocazione è prevista per giorno 20 aprile alle ore 10.00.

Alle ore 11:20 la seduta è tolta.

Si ricorda che presso la Segreteria del Distretto Pianura Est è conservata la registrazione audio integrale della seduta.

La verbalizzante

Emilia Rugolo

Il Presidente del CCMSS DPE

Silvio Belletti